

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PER IL PROGETTO "MAI PIU' SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE – BARRIERA DI MILANO", PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SPORTELLI DI ASCOLTO PER E CON LE DONNE E DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE.

PREMESSA

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016 è stato approvato un bando per la presentazione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 23 agosto 2016 (n. mecc. 2016 03789) veniva approvata la partecipazione della Città, in qualità di soggetto proponente, al suddetto bando. Nella proposta progettuale è stata inserita un'azione denominata "MAI PIÙ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE", che la Città intende realizzare nel quartiere Barriera di Milano e veniva approvata l'individuazione dei partner progettuali tramite indicazione di una istruttoria pubblica ai sensi dell'articolo 119 del TU 267/2000, dell'art. 7 del DPCM 30/03/2001 e in conformità con il disposto dell'art. 9 dell'Allegato alla DGR 79/2006 "Accordi di collaborazione a seguito di istruttorie pubbliche per la coprogettazione".

L'Amministrazione Comunale si occupa da molti anni delle problematiche relative alle donne che hanno subito violenza attraverso la realizzazione di reti territoriali composte dagli Enti e Organizzazioni impegnate nel settore, sulla base di appositi protocolli di collaborazione e attraverso l'attivazione di azioni mirate alla sensibilizzazione, informazione, formazione per la prevenzione, il contrasto e l'affrancamento dalla violenza di genere con uno specifico focus sui soggetti maltrattanti.

Al fine di creare un raccordo interistituzionale e multidisciplinare permanente tra soggetti pubblici e privati, che operano sul territorio, e per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, con deliberazione della Giunta Comunale del 27 aprile 2000 è stato istituito, anche su proposta dell'associazionismo, il "Coordinamento Cittadino Contro la Violenza sulle Donne" – CCCVD - e contestualmente approvato il primo Protocollo di Intesa che, nel 2014, con l'adesione al Coordinamento da parte della Provincia di Torino, è stato ampliato anche al territorio provinciale. Attualmente il Coordinamento Cittadino e Provinciale contro la Violenza alle Donne è regolato da un Protocollo di Intesa, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione del 15 luglio 2014.

Nell'ambito del sistema di interventi messi in atto dalla Città a favore delle donne vittime di violenza, a partire dal 2012 è stato attivato il Centro Antiviolenza, secondo un modello improntato alla sussidiarietà, con annessa Casa Rifugio, in ottemperanza alla Legge Regionale n. 16 del 29 maggio 2009 e del D.P.G.R. del 16 novembre 2009 n.17/R.

La Città di Torino inoltre aderisce al Tavolo Provinciale per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti.

PERTANTO

Il Comune di Torino – Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità – Area Giovani e Pari Opportunità – Servizio Pari Opportunità, per quanto esposto in premessa, **indice un'istruttoria**

pubblica, ai sensi dell'art. 9 dell'allegato della D.G.R. 79/06 "Accordi di collaborazione a seguito istruttorie pubbliche per la coprogettazione" e dell'art.7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, per individuare un soggetto con i necessari requisiti e capacità per configurarsi quale partner per la coprogettazione di azioni a favore di donne vittime di violenza ed azioni di prevenzione dei comportamenti violenti nell'ambito del progetto "MAI PIÙ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE"- Barriera di Milano, con cui stipulare un Accordo di Collaborazione, così come stabilito ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 267/00.

ART. 1 - IL CONTESTO

Le attività oggetto della presente istruttoria pubblica si inseriscono nell'ambito di un progetto denominato "MAI PIÙ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" che è stato elaborato partendo dai dati sulla violenza maschile sulle donne. Tali dati infatti continuano a confermare che una donna su tre, nell'arco della sua vita, ha subito violenza da parte di un uomo (nella maggior parte dei casi dal partner o ex – partner) e che, nonostante i numerosi interventi a diversi livelli, ancora oggi la violenza subita è vissuta con vergogna, come un problema privato, taciuto e nascosto. E' pertanto necessario e urgente: a) fare arrivare al maggior numero di donne (vittime o testimoni di violenza) il messaggio che la Città "non le lascia sole"; b) aumentare la consapevolezza fra i cittadini e le cittadine che la violenza maschile sulle donne è un reato e che è condannata dalla società.

Il progetto "MAI PIÙ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" si pone l'obiettivo di sperimentare un modello di intervento capace di attivare azioni e servizi per un periodo lungo (18 mesi) in un territorio definito della città - quartiere Barriera di Milano - con il coinvolgimento attivo della comunità nel suo complesso, attraverso la creazione di una rete dei diversi soggetti pubblici e privati presenti nel quartiere.

A seguito di espletamento di altra specifica procedura di gara, sarà individuato, dalla Città, un soggetto che, per la durata del progetto di 18 mesi, curerà la realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione che, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità, raggiungerà i cittadini e le cittadine nei luoghi quotidianamente frequentati (Circoscrizione e Servizi, centri commerciali, farmacie, negozi al dettaglio, edicole, comunità religiose, circoli ricreativi e sportivi, ospedali, associazioni, scuole, CPIA, studi medici, etc.).

Il **Quartiere Barriera di Milano**, rientrando nel territorio della Circoscrizione 6, si configura come territorio con un'alta densità di popolazione e la presenza di edifici di edilizia residenziale pubblica, centri commerciali ed aree industriali dismesse ed è inoltre caratterizzato da un'elevata incidenza di popolazione straniera residente, proveniente per lo più dal continente africano e dai paesi nuovi membri dell'Unione Europea.

Il quartiere è definito attraverso i seguenti confini di area:

- a Nord - via Sempione/via Gottardo
- a Est - corso Regio Parco
- a Sud - corso Novara/corso Vigevano
- a Ovest - corso Venezia

ART. 2 - OGGETTO ISTRUTTORIA PUBBLICA

Le attività oggetto della presente istruttoria pubblica consistono nella coprogettazione e realizzazione delle seguenti attività, che faranno parte integrante del progetto "MAI PIÙ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE":

A) **Sportelli di ascolto e confronto per e con le donne** in spazi di aggregazione informale.

B) **Moduli di sensibilizzazione e formazione rivolti a studenti, studentesse ed insegnanti delle scuole secondarie di 2° grado** aventi sede nel territorio di Barriera di Milano.

Il progetto complessivo deve vedere la sua realizzazione in un arco temporale di 18 mesi a partire indicativamente dal mese di ottobre 2017.

ART. 3 - SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono partecipare all'istruttoria pubblica, anche in forma associata, i seguenti soggetti:

Organizzazioni di volontariato e di promozione sociale iscritte negli appositi registri, Associazioni iscritte all'anagrafe delle Onlus e altri organismi, senza fini di lucro, purché non svolgano preminente attività commerciale. Tali realtà devono possedere, pena l'esclusione:

1. tra i propri scopi statutari e/o negli atti costitutivi, il contrasto alla violenza sulle donne e la promozione di una cultura di parità di genere; avere svolto nell'ultimo anno un'attività analoga a quella prevista nel presente bando, (formazione e attività di ascolto e/o accoglienza) debitamente documentata; avere sede e/o svolgere la loro attività sul territorio comunale;
2. in alternativa al punto 1 possedere un'esperienza di almeno tre anni sulla tematica oltre all'aver svolto nell'ultimo anno un'attività analoga a quella prevista nel presente bando, (formazione e attività di ascolto e/o accoglienza) debitamente documentata; avere sede e/o svolgere la loro attività sul territorio comunale;

I soggetti proponenti in forma associata, possono presentare istanza a cura del capofila.

Le/I proponenti devono presentare, pena l'esclusione, un'unica proposta progettuale che comprenda le azioni previste ai punti A) e B) del successivo articolo 4 – singolarmente o nell'ambito di un rapporto di partenariato.

ART. 4 - AZIONI PROGETTUALI

Il progetto della Città di Torino "MAI PIÙ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE – Barriera di Milano" costituisce il fulcro attorno al quale devono svilupparsi, tramite un'azione sinergica e improntata alla sussidiarietà, le azioni proposte dai soggetti partecipanti alla presente Istruttoria Pubblica per realizzare un modello di intervento su un territorio specifico, finalizzato al contrasto e alla prevenzione della violenza maschile sulle donne attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione attuate in modo continuativo e con il coinvolgimento attivo della comunità.

A) Sportelli di ascolto e confronto per e con le donne, gratuiti, da proporsi e offrirsi in spazi di aggregazione informale.

La proposta progettuale deve prevedere l'attivazione di almeno 2 sportelli ad accesso gratuito (in aggiunta allo sportello gestito dalla Circoscrizione 6 in corso Vercelli 141) di **accoglienza, ascolto e orientamento**, collocati in luoghi di aggregazione informale individuati dal soggetto proponente, attraverso una motivata analisi del territorio di Barriera di Milano.

Gli sportelli potranno essere, nel corso della durata del progetto, spostati nel caso si individuino luoghi più idonei o per esigenze particolari.

Sarà messo a disposizione degli sportelli, il materiale di comunicazione e informazione, prodotto per la campagna pubblicitaria dal soggetto individuato con altra specifica gara.

Negli sportelli dovrà essere presente personale femminile qualificato, con comprovata esperienza e con specifiche competenze per:

- informare e sensibilizzare su tutte le problematiche inerenti la prevenzione ed il contrasto della violenza degli uomini sulle donne. L'attività ha l'obiettivo di veicolare contenuti che aiutino le persone a comprendere che la violenza domestica è un problema diffuso, spesso presente nei contesti familiari più prossimi (famiglie dei vicini di casa, familiari più stretti, famiglie di parenti, famiglie di colleghi di lavoro, compagne di scuola, ecc), che deve essere contrastato e non subito passivamente da coloro che ne sono le destinatarie;
- accogliere ed ascoltare le donne. Le donne coinvolte direttamente nel problema spesso non sono consapevoli di vivere relazioni familiari disfunzionali, anomale, caratterizzate da comportamenti del partner, o altri uomini, che si configurano come reati suscettibili di essere perseguiti penalmente;
- informare le donne della possibilità di rivolgersi ai Centri Antiviolenza e agli altri servizi e risorse del territorio cittadino.

Ogni sportello dovrà essere aperto almeno 2 giorni alla settimana per 3 ore al giorno (6 ore alla settimana) per 18 mesi (72 settimane).

L'articolazione dell'orario dovrà essere formulato e concordato secondo le esigenze del territorio.

In considerazione dell'alta presenza di donne straniere residenti nell'area individuata si dovranno prevedere, all'occorrenza, interventi di mediazione interculturale e linguistica per almeno il 20% delle ore previste dallo sportello di ascolto.

Le risorse disponibili complessivamente per tale azione sono pari a € 21.000,00.

B) Moduli di sensibilizzazione e formazione rivolti a studenti, studentesse ed insegnanti delle scuole secondarie di 2° grado aventi sede nel territorio di Barriera di Milano.

Interventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a studenti, studentesse ed insegnanti delle scuole secondarie di 2° grado. L'attività è finalizzata alla prevenzione della violenza di genere concentrando gli interventi sul target degli studenti e delle studentesse di scuola media superiore e con il coinvolgimento attivo del personale docente.

La proposta deve essere flessibile e potrà consistere in uno o più incontri, a seconda degli accordi con i le/i docenti coinvolte/i, le/i referenti alla Salute della scuola, le/i rappresentanti del Consiglio d'Istituto e le rappresentanze studentesche, rivolti a una o più classi insieme.

La metodologia di lavoro dovrà essere improntata all'interattività e al coinvolgimento attivo dei/delle giovani attraverso strumenti didattici anche multimediali (video, slides, unità didattiche, ecc), sulla base di esperienze già sperimentate nei diversi contesti scolastici.

L'obiettivo della proposta formativa è di stimolare alla riflessione sui pregiudizi e sugli stereotipi nei rapporti, all'affettività ed alle relazioni positive tra pari, agli equilibri familiari, alle differenze di genere ed alle pari opportunità; di accrescere la capacità di riconoscere le differenze tra conflitto e violenza e il saper cogliere i segnali di violenza all'interno di un rapporto di coppia.

Si dovranno prevedere anche incontri specifici per il personale docente delle classi coinvolte con l'obiettivo di creare un ambiente favorevole all'intervento formativo.

Le risorse disponibili complessivamente per tale area di azione sono pari a € 5.000,00.

Tutte le azioni proposte ai punti A) e B) saranno valutate anche in base al cofinanziamento del soggetto proponente anche in termini di monte ore aggiuntivo offerto, secondo l'attribuzione del punteggio di cui all'articolo 9 del presente bando.

ART. 5 - IMPEGNI PREVISTI

Le realtà di cui all'articolo 3 del presente bando, che intendono partecipare, dovranno esprimere una proposta progettuale che consenta loro di far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto dell'Accordo di Collaborazione:

- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata e pluriennale esperienza appositamente individuato;
- cooperare con i servizi coinvolti (Centri Antiviolenza, Servizi Sociali, Servizio Pari Opportunità, ecc.) e con gli altri attori della rete locale;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica proposti dal Comune di Torino e dagli altri partner del progetto "MAI PIÙ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE – Barriera di Milano";
- cooperare con il soggetto individuato dalla Città, a seguito di altra specifica procedura di gara, che curerà la campagna di comunicazione e sensibilizzazione;
- effettuare un monitoraggio bimestrale delle attività svolte (art 11);
- effettuare e monitorare le spese e la loro regolarità e pertinenza con il progetto presentato.

Le realtà di cui all'articolo 3 del presente bando, che intendono partecipare, dovranno altresì osservare, nei riguardi dei propri Addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

ART. 6 - ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

I soggetti interessati devono presentare la proposta progettuale **attraverso formale richiesta redatta su carta intestata in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti (es. onlus)** sottoscritta dalla/dal legale rappresentante unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore (**scheda all. A fac-simile**) corredata dai seguenti documenti:

1) proposta di progetto sintetica (max. 4 pagine), relativa ad entrambi i punti A) e B) del precedente articolo 4 – pena l'esclusione - coerente con gli obiettivi e le metodologie indicati nel presente bando, nella quale siano indicate le azioni e le attività specifiche previste nonché le esperienze già effettuate o in corso da parte dell'Organizzazione proponente, inerenti ad attività/azioni previste nel progetto.

2) Dettagliato preventivo di spesa

Le voci di costo ritenute ammissibili sono:

- Spese per personale presente agli sportelli; (indicare il costo orario e il numero di ore offerte)

- Spese per le formatrici e i formatori per le attività nelle scuole.; (indicare il costo orario e il numero di ore offerte)
- Rimborso spese per eventuali titoli di viaggio dei/delle volontari/e;
- Spese generali e di segreteria nonché di coordinamento del progetto non superiori al 10% delle risorse messe a disposizione dalla Città per la realizzazione del progetto;
- Spese per personale per la partecipazione a incontri di confronto e verifica nell'ambito del progetto "MAI PIÙ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE – Barriera di Milano"; (indicare il costo orario)
- Materiali didattici per le scuole;
- Eventuali altre spese concordate con la Città in base alle esigenze di realizzazione del Progetto.

Al fine di garantire ai lavoratori e lavoratrici, la tutela del compenso minimo i costi del personale saranno ammissibili solo se inquadrati con le forme contrattuali previste dalla normativa vigente per le varie categorie di lavoratori e lavoratrici.

Per ciascuna voce dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposta.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga altre Organizzazioni, è necessario specificare il tipo di collaborazione e produrre i documenti di intesa/collaborazione (debitamente sottoscritti dai/dalle legali rappresentanti) con l'organizzazione capofila proponente a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi.

3) Copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i, se non già in possesso dell'Amministrazione Comunale.

ART. 7 - MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte dai/dalle rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire in **BUSTA CHIUSA** riportante in esterno la dicitura:

“Bando per la coprogettazione e la realizzazione del progetto “*Mai più sole: insieme contro la violenza sulle donne*”

intestata alla:

**Città di Torino – Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità
Area Giovani e Pari Opportunità - Servizio Pari Opportunità
via Corte d'Appello 16
10122 TORINO**

**3° piano- Ufficio Protocollo
entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 20 settembre 2017.**

Il recapito del plico, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

In caso di spedizione, la domanda dovrà essere inviata a mezzo Raccomandata Postale con avviso di ricevimento. Non farà fede il timbro postale di spedizione.

Si informa che l'orario di ricevimento al pubblico dell'Ufficio protocollo Area Giovani e Pari Opportunità è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 16; il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

ART. 8 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

L'esame delle proposte, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da una Commissione tecnica appositamente nominata dalla Direttrice della Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità.

A seguito della valutazione, la Commissione redigerà una graduatoria a fronte della quale verrà individuata l'Organizzazione partner, con cui la Città stipulerà l'Accordo di Collaborazione derivante dall'esito della azione finale di coprogettazione.

Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascuna proposta di collaborazione potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri di valutazione:

- a) descrizione, in coerenza con gli obiettivi generali del Progetto "MAI PIÙ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE", di specifici obiettivi che si intendono raggiungere attraverso le azioni proposte, tenendo conto del contesto sociale in cui le stesse saranno attuate (max 15 punti);
- b) descrizione circostanziata e motivata delle azioni e attività specifiche proposte oltrechè della metodologia utilizzata per la realizzazione del progetto (max punti 40);
- c) co-finanziamento superiore al 15%:
dal 16% fino al 20% - (punti 20)
oltre il 20% - (max punti 30)
- d) elementi di innovatività (max punti 15)

Saranno particolarmente valorizzati i progetti che presentano elementi di innovatività ed evidenziano aspetti di complessità e le strategie per affrontarli, alla luce dell'esperienza maturata dalla/dal proponente.

ART. 10 - FINANZIAMENTI

I finanziamenti saranno effettuati con una erogazione iniziale del 70% e del 30% a saldo a fine attività, a seguito di presentazione da parte dell'Organizzazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale.

ART. 11 - DURATA, RECESSO, VERIFICA

La coprogettazione ha durata di diciotto mesi, con verifica bimestrale e possibilità di condivise revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo sulla base delle evidenze rilevate.

E' prevista per entrambe le parti la possibilità di recedere dall'Accordo di Collaborazione previa comunicazione motivata.

In caso di recesso anticipato i rapporti economici pendenti saranno regolati attraverso una riparametrazione rispetto al periodo di effettiva attività.

ART. 12 - PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

La presente istruttoria pubblica sarà pubblicata sul sito e sull'albo pretorio on line della Città di Torino e reperibile sul sito internet <http://www.comune.torino.it/bandi/> e sul Portale IRMA del sito istituzionale del Comune di Torino – : <http://www.irma-torino.it/it/>

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Funzionaria in Posizione Organizzativa Edi Bufalini telefono 01101123886; e-mail edi.bufalini@comune.torino.it;

Dirigente di Area Gabriella Bianciardi telefono 01101122836; e-mail gabriella.biancardi@comune.torino.it

Responsabile Unica del Procedimento: Gabriella Bianciardi

ART. 13 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che:

- i dati personali raccolti, in applicazione di quanto previsto dal presente Avviso, saranno trattati esclusivamente per finalità stabilite dal medesimo, ivi compresa la pubblicazione della graduatoria finale sul Portale IRMA del Comune di Torino e su altri mezzi di informazione ritenuti più idonei dalla Civica Amministrazione;
- il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità;
- i dati forniti possono essere trattati dalla Responsabile e dalle/dagli Incaricate/i;
- i dati possono essere oggetto di comunicazione/diffusione a soggetti pubblici e privati in relazione alle finalità del presente Avviso;
- gli/le interessati/e possono avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del citato Codice e in particolare del diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta alla Responsabile del trattamento;
- Responsabile del trattamento dei dati è la Direttrice della Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità Dottoressa Anna Tornoni.

La Dirigente di Area
Dott.ssa Gabriella BIANCIARDI

